



Milano, 16 marzo 2021

Spettabile  
TERNA

Inviata a mezzo mail a:  
[consultazioneCdR@terna.it](mailto:consultazioneCdR@terna.it)

e per conoscenza a:  
[mercati-ingrosso@arera.it](mailto:mercati-ingrosso@arera.it)  
[info@arera.it](mailto:info@arera.it)

## **Documento di consultazione Codice di rete *“Coordinamento tra il Mercato dei Servizi di Dispacciamento e il Mercato Infragiornaliero”***

### **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Nel documento di consultazione 322/2019/R/eel ARERA, il cd. TIDE, delinea diverse interventi di evoluzione per la riforma del mercato elettrico. La consultazione posta in essere da TERNA sul *“Coordinamento tra il Mercato dei Servizi di Dispacciamento e il Mercato Infragiornaliero”*, pur inquadrandosi all’interno del TIDE e di quanto disposto dalla delibera 350/2019/R/eel di ARERA, andrebbe coordinata con altri interventi di imminente attuazione di cui non si ha visibilità.

Si porta all’attenzione del TSO la necessità per gli operatori di sviluppare o aggiornare SW che potrebbero subire ulteriori modifiche in funzione di altre riforme attese nel 2021 come da implementation plan italiano, in particolare si evidenzia l’allineamento dei cap e soprattutto dei floor – con l’introduzione dei prezzi negativi - su MGP e MI ai valori stabiliti dall’Europa e la modifica ai prezzi di sbilanciamento. Pertanto si segnala la necessità di attuare le suddette riforme congiuntamente.

Si evidenzia che a fronte di una scadenza per il go-live del progetto XBID sui confini italiani molto ravvicinata, seppur si stia provvedendo a posticiparla a settembre 2021, non è stata ancora resa disponibile dal GME la versione rivista della Disciplina ME e delle relative disposizioni tecniche di funzionamento (DTF). Manca quindi ancora un tassello fondamentale per avere un quadro completo di tutti gli aspetti relativi all’implementazione del nuovo mercato a negoziazione continua.

Si ritiene opportuno, in ogni caso, che:

- venga reso noto un cronoprogramma delle diverse attività che porteranno all'avvio della nuova piattaforma, prevedendo momenti di informazione e confronto con gli operatori prima dell'avvio delle prove in bianco
- siano definite con congruo anticipo le specifiche tecniche relative alle soluzioni IT identificate per il Local Trading System, la Piattaforma di Nomina ed i sistemi in uso agli Utenti del Dispacciamento in modo che gli operatori dispongano di un tempo sufficiente per adattare i propri sistemi per la partecipazione al nuovo mercato
- siano concessi tempi congrui per le prove in bianco che verranno effettuate nel corso dei prossimi mesi.

## CONSIDERAZIONI DI DETTAGLIO

### Imposizione degli intervalli di fattibilità per le UP abilitate

Un aspetto critico riguarda l'imposizione degli intervalli di fattibilità, di cui al paragrafo 4.9.5.1 del Codice di Rete, entro i cui estremi le UP abilitate devono essere ricomprese con riferimento ai periodi orari di ciascuna sottofase della fase di programmazione di MSD ex-ante. Pur comprendendo la volontà di Terna di imporre dei limiti nella programmazione degli impianti in esito alle diverse sessioni del MI al fine di assicurare il rispetto di vincoli di sicurezza e adeguatezza del sistema, riteniamo che le modalità applicative proposte risultino eccessivamente stringenti, riducendo in maniera sostanziale le possibilità di offerta delle unità abilitate su MI-XBID e sui mercati infragiornalieri ad asta. Conseguentemente anche i vantaggi derivati dalla possibilità di aggregare in portafogli diverse tipologie di UP – quali unità abilitate e non abilitate alimentate da fonte rinnovabile non programmabile – sarebbero limitati, imponendo di fatto maggiori vincoli alle transazioni sul MI rispetto alle attuali modalità operative.

### Struttura del processo di negoziazione

In merito al procedimento di negoziazione proposto all'interno del paragrafo 4.7.10.4 del Codice di Rete, riteniamo che il vantaggio acquisito tramite l'introduzione della facoltà di scegliere una modalità di **negoziazione per portafogli zonali** venga meno ove sia contestualmente applicato un **processo di nomina** effettuato sulla **singola unità** nella titolarità dell'Utente del Dispacciamento (UdD). Una simile modifica al processo di negoziazione su MI comporta infatti un considerevole incremento delle operatività in capo agli operatori di mercato, che dovranno dotarsi di strutture in grado di effettuare le nomine associate alle singole unità di produzione (UP), con conseguente crescita dei costi associati al dispacciamento con particolare riguardo alle unità rilevanti.



Sarebbe, dunque, opportuno valutare la possibilità di rivedere in futuro la struttura di contrattazione in negoziazione continua al fine di introdurre, parallelamente alla negoziazione per portafogli, un sistema di nomine basato anch'esso su portafogli, così come già applicato in altri paesi europei.

Qualora non sia ad oggi possibile svincolarsi da un **processo di nomina** su singola unità, si chiede di **ampliare** le relative **tempistiche**, avvicinando al tempo reale il termine ultimo entro cui effettuare la nomina rispetto a quanto proposto da Terna - 57 minuti prima dell'inizio della consegna di ciascuna ora - dando altresì evidenza delle modalità con cui gli utenti del dispacciamento possano presentare apposita **delega** a favore di un altro operatore.

### **Obblighi di offerta per gli UdD**

Non si condivide la proposta di Terna di cui al paragrafo 4.8.2 del Codice di Rete di estendere agli utenti del dispacciamento delle **UP rilevanti non abilitate** connesse alla rete rilevante l'**obbligo** di inserire nella Piattaforma di nomina le nomine preliminari riferite ai periodi orari oggetto di ciascuna sottofase della fase di programmazione, in quanto Terna può acquisire i dati direttamente dagli esiti di MGP e delle CRIDA, trattandosi di nomine implicite.

### **Procedura di delega**

Si richiede altresì un **chiarimento** sulla corretta **interpretazione** della proposta di modifica di cui al paragrafo 4.8.2 del Codice di Rete. In particolare, non è chiaro se l'introduzione di due figure – l'UdD che agisce sui mercati e il soggetto delegato che si occupa del processo di nomina - celi l'intenzione di creare una dinamica simile a quella prevista dal progetto pilota UVAM, in cui il *Balance Responsible Party* (BRP) doveva dare l'assenso al *Balance Service Provider* (BSP). Qualora detta interpretazione sia corretta, sottolineiamo la necessità di disciplinare nel dettaglio i rapporti intercorrenti fra i due soggetti. In caso contrario, si chiede di meglio esplicitare il significato della disposizione.